



Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Carducci" - San Cataldo - P.O.F. A.S. 2015-2016

*Scuola Secondaria di Primo Grado
"G. Carducci"*

Viale Indipendenza, 24-93017 San Cataldo (CL)

Tel. 0934/586261 Fax 0934/516665

e.mail: clmm029001@istruzione.it pec: clmm029001@pec.istruzione.it

sito web: www.carduccisancataldo.gov.it

P.O.F. "2015-2016"



**Piano dell'Offerta Formativa
2015-2016**



Delibera del C.d.D. del 28/10/2015 Delibera del C.I. del 30/10/2015

Premessa

Il P.O.F. è il documento ufficiale che presenta l'identità culturale e progettuale dell'istituto, ovvero:

- Esprime il disegno complessivo delle attività didattiche-educative della scuola a livello organizzativo e gestionale;
- Delinea l'identità dell'Istituto, il progetto della scuola;
- E' espressione coerente delle condivisioni educative delle diverse componenti scolastiche;
- E' espressione delle esperienze già realizzate e delle progettualità già avviate;
- Presenta le attività didattiche programmate dal Collegio Docenti adeguate alla realtà sociale e territoriale, nel rispetto del percorso individuale degli alunni.

Nella elaborazione del presente Piano si è tenuto conto:

- delle indicazioni impartite dal D.P.R. 275/99 (Regolamento sull'autonomia organizzativa e didattica);
- del D.I. 26/6/2000 (Sperimentazione dei curricoli nelle istituzioni autonome);
- della Legge delega 28/3/2003, n. 53;
- della legge 06/08/2008, n. 133;
- del D.L. 1 settembre 2008, n. 137;
- del DPR 20 marzo 2009, n. 89;
- della Legge 8 ottobre 2010, n. 170 (art.5);
- del D.M. n.5669 del 12 luglio 2011 (art.4);
- del D.M. del 27-12-2012 (BES) e successive circolari ad esso relative;
- dalle Indicazioni per il Curricolo (Settembre 2012);
- della Legge n.107 del 13 luglio 2015;
- dei deliberata del Collegio dei Docenti e delle sue scelte didattiche;
- delle indicazioni del Consiglio di Istituto.

Il Piano dell'Offerta Formativa 2015-2016 presenta :

- L'organizzazione dei percorsi didattici e dei curricoli;
- La distribuzione ed i tempi delle discipline e delle attività;
- I progetti didattici di ampliamento ed integrazione dei curricoli;
- Gli interventi a favore degli alunni con bisogni speciali;
- Le iniziative di recupero, di sostegno di valorizzazione delle eccellenze;
- Le iniziative mirate a prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono da parte degli alunni;
- Gli interventi mirati all'orientamento e alla continuità dei curricoli, in senso orizzontale e verticale;
- L'utilizzazione delle risorse umane e materiali della Scuola.



Considerata la fase di transizione verso la piena applicazione della Legge 107 e la contestuale necessaria redazione di un Piano Triennale dell'Offerta Formativa, il presente Piano intende raccordare la situazione attuale alle imminenti innovazioni previste dalla nuova normativa. Pertanto Il Piano potrà essere suscettibile di eventuali modifiche e/o integrazioni nel corso dell'anno in relazione ai bisogni degli alunni, alle nuove risorse umane che verranno assegnate alla scuola (organico potenziato), all' eventuale assegnazione di ulteriori risorse economiche.

Analisi del contesto

Il Territorio

La Scuola opera in due edifici che sorgono nella zona urbana di San Cataldo, comune della provincia di Caltanissetta a circa 8 Km dal capoluogo. Esso conta circa 23.000 abitanti ed è tra i comuni più popolosi della provincia. Il suo territorio si estende in una zona collinare, tra i comuni di Serradifalco, Mussomeli, Caltanissetta, nell'antica area mineraria del comprensorio dell'altipiano Solfifero Siciliano.

Il territorio è caratterizzato dalle colture dominanti dell'ulivo, della vite e del grano mentre non molto sviluppata è la vocazione turistica del territorio che si manifesta soprattutto in occasione dei riti della Settimana Santa.



Il Comune è stato fondato nel XVII sec., ma nel territorio, nei pressi di Vassallaggi, vi sono testimonianze di insediamenti umani preesistenti e risalenti al VI-V sec. A. C.

Non mancano ulteriori fonti di riflessione storica ed artistica. La Chiesa Madre del 1500, quelle di San Giuseppe, ancora più antica nel suo impianto originario, e della chiesa di Santa Maria del Rosario con gli affreschi e i dipinti in esse esistenti; il caratteristico centro storico, le varie chiesette abbandonate e le

molteplici edicole votive presenti sia all'interno del tessuto urbano che esterne allo stesso; il pregevole Palazzo Galletti e la altrettanto inestimabile Casina di caccia della baronessa Baglio. Tutto il territorio è inoltre caratterizzato da antiche e imponenti masserie.

Molto radicate e attive sono le tradizioni a livello folcloristico e popolare, con fiere, sagre e feste patronali. Le più importanti sono quelle del SS. Crocifisso la 2^a domenica di ottobre e di San Cataldo il 10 maggio. Ogni anno si realizzano, nel periodo primaverile, due fiere campionarie rivolte alle aziende locali e c/o l'Oratorio Salesiano "San Luigi" si tiene una rassegna teatrale aperta alla numerose compagnie teatrali presenti sul territorio e nei centri urbani vicini.

L'economia della cittadina, originariamente agricola, è stata caratterizzata tra la fine del XIX sec. e l'inizio del XX sec. dallo sfruttamento delle solfate e, più recentemente,



dall'estrazione dei sali potassici. Dopo l'abbandono delle campagne e delle attività estrattive (seconda metà del XX sec.) l'economia cittadina si è sviluppata prioritariamente sul terziario anche se negli ultimi decenni notevole impulso ha avuto la crescita della piccola e media attività imprenditoriale con la nascita di numerose aziende che si sono insediate nell'area artigianale e industriale di recente realizzazione. È altresì presente un collegamento con l'economia mista del vicino capoluogo che consente ulteriori positivi esiti anche sul piano industriale.

Le Risorse esterne

Oltre la nostra Scuola, nel comune operano 2 circoli didattici, un Istituto Statale d'Arte accorpato al Liceo Psico-pedagogico "A. Manzoni" di Caltanissetta, un Istituto Tecnico per l'Agricoltura, con i quali si coopera per garantire agli alunni la gradualità e la continuità dell'offerta formativa. Sono anche presenti scuole di insegnamento primario e secondario gestite da Enti o Istituti Religiosi.

Altre risorse presenti sul territorio sono: L'Ospedale "M. Raimondi" (ormai funzionante solo a supporto dell'ospedale S. Elia di Caltanissetta), la clinica "Regina Pacis", Istituti Religiosi, il campo sportivo, la biblioteca comunale, il palazzetto dello sport di nuova realizzazione, l'Azienda Sanitaria Locale n°2, i Comitati di Quartiere, differenti parco-giochi di quartiere, un ampio giardino pubblico comunale, una piccola sala cinematografica presso L'Oratorio Salesiano, il cinema/teatro cittadino "Marconi". Sono anche presenti associazioni di servizio per i minori, di assistenza agli stranieri e alle ragazze madri. Fanno parte del patrimonio culturale del comune le diverse Chiese presenti nel centro urbano e, a qualche chilometro di distanza dal paese, il sito archeologico di Vassallaggi risalente al V° sec. A.C. .

Punti di forza	Punti di debolezza
Attrezzature ricreative di quartiere; Giardino pubblico; Clinica "Regina Pacis"; Istituti religiosi, Chiese e Oratorio Salesiano; Campo sportivo e Palazzetto dello Sport; Teatro Comunale "Marconi"; Sede ASL n° 2; Beni culturali; Sito archeologico di Vassallaggi (v° sec. A.C.); Pro Loco (comunale); Biblioteca comunale; Associazioni sportive; Associazioni culturali per adulti; Associazioni ambientaliste; Associazioni di volontariato; Comitati di Quartiere Continuità orizzontale e verticale con alcuni istituti scolastici del territorio; 2 piscine private Scuole di danza private	Diffusione poco capillare della cultura a livello extrascolastico; Spazi ed attrezzature per il tempo libero funzionali alla crescita; Modesta presenza di: centri di ritrovo e aiuto per gli anziani, spazi educativi e di riunione per i giovani; Carente organizzazione dei servizi e delle strutture; Presenza di: disoccupazione, sottoccupazione, droga, delinquenza minorile; Mancanza di una stazione per autobus.



Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Carducci" - San Cataldo - P.O.F. A.S. 2015-2016

Servizi forniti dal territorio

Comune di San Cataldo:

- Supporto ai diversamente abili non autonomi attraverso il servizio di trasporto ed assistenza a scuola
- Assistente mediatore linguistico e culturale
- Biblioteca comunale
- Supporto psico-pedagogico contro la dispersione e l'abbandono scolastici

Comitato di quartiere:

- Condivisione di eventi culturali e sportivi

A.S.L. n° 2:

- Equipe pluridisciplinare ed équipe salute mentale;
- Medicina scolastica: tutela della salute e prevenzione delle malattie (progetto Ed. alla salute);
- Supporto psico-pedagogico agli alunni.
- Ser.T

Associazioni di servizio:

- Associazione Nuova Civiltà;
- La Mongolfiera (servizio fornito ai disabili)
- La Porta del Sole: Centro di aggregazione giovanile
- Oratorio Salesiano
- L'orsetto azzurro
- FRATRES
- Progetto di Vita

La Scuola

Collocazione fisica

Sede Carducci: Viale Indipendenza, 24 -
Zona urbana - Quartiere Cristo Re

Sede Balsamo: Via Mons. Cammarata -
Zona urbana - Quartiere "Carano-Don Bosco".





Risorse Umane

Dirigente Scolastico Prof. Antonio. C. Diblio

Alunni

	Sede Carducci		Plesso Balsamo		Totale alunni per segmento
	Ragazzi	Ragazze	Ragazzi	Ragazze	
Alunni Classi Prime	98	89	54	52	293
Alunni Classi Seconde	102	77	27	40	246
Alunni Classi Terze	94	96	34	31	255
Tot. alunni per genere	394	262	115	123	_____
TOTALE ALUNNI ISCRITTI					794

Docenti **84**

Amministrativi **6**

Collaboratori Scolastici **10**

Risorse materiali

SEDE CARDUCCI	SEDE BALSAMO
N° 23 aule ospitanti le classi; N° 1 laboratorio manipolativo e grafico-pittorico N° 1 aula medica N° 1 laboratorio musicale N° 1 laboratorio scientifico N° 1 aula d'informatica N° 1 aula linguistica N° 1 palestra attrezzata N° 1 impianto polivalente all'aperto; N° 1 sala dei professori; N°1 locale riservato al D.S. N° 1 locale riservato al D.S.G.A. N° 3 locali riservati agli assistenti amministrativi; N. 2 aule adibite al sostegno; - impianto centralizzato di riscaldamento; - servizi accessori - arredi essenziali - biblioteca e videoteca - dotazioni: tecnologico-scientifica, bibliografica, multimediale.	N° 13 aule ospitanti gli alunni N° 1 auditorium N° 1 palestra attrezzata; N° 1 aula adibita al sostegno; N° 1 sala dei professori; N° 1 locale riservato al D.S. -impianto centralizzato di riscaldamento; -servizi accessori -arredi essenziali -biblioteca e videoteca -laboratorio linguistico- multimediale -aula per laboratorio scientifico -dotazioni: tecnologico-scientifica, bibliografica, multimediale.



Elementi significativi del contesto scolastico

Autodiagnosi d'Istituto

Personale scolastico	
Punti di forza	<p>Attività per lo sviluppo delle capacità espressive e creative</p> <p>Attività su tematiche trasversali (ad es. educazione alla cittadinanza, alla interculturalità, al patrimonio culturale e/o ambientale, ecc.)</p> <p>Metodologie didattiche a supporto dell'insegnamento linguistico</p> <p>Adozione di criteri condivisi per la valutazione degli apprendimenti</p> <p>Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze</p> <p>Adozione di prove di verifica comuni per la valutazione dei livelli di apprendimento</p>
Punti di debolezza	<p>Metodologie didattiche a supporto dell'insegnamento della matematica e delle scienze</p> <p>Utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC) nella pratica didattica</p> <p>Attività di orientamento degli studenti in uscita (ad es. supporto alla autovalutazione delle attitudini e degli interessi, informazione sulla realtà lavorativa del territorio, ecc.)</p> <p>Attività di recupero metodologico e delle abilità di base</p> <p>Attività di prevenzione del disagio e di recupero dello svantaggio culturale</p> <p>Interventi innovativi legati all'attuazione delle riforme e dell'autonomia scolastica</p> <p>Utilizzo da parte del personale non docente delle nuove tecnologie informatiche e della comunicazione (TIC)</p> <p>Efficacia e trasparenza delle procedure adottate dai servizi amministrativi</p> <p>Partecipazione poco diffusa degli insegnanti ad attività di formazione nelle metodologie didattiche</p> <p>Partecipazione degli insegnanti ad attività di studio e ricerca</p> <p>Consuetudine degli insegnanti a lavorare in gruppo</p>



Studenti	
Punti di forza	<p>Punteggio medio di italiano conseguito nelle prove INVALSI superiore sia al benchmark provinciale e regionale sia a quello nazionale; Capacità espressive e creative attraverso il linguaggi musicale e teatrale Attività ginnico-sportive</p>
Punti di debolezza	<p>Concentrazione dei voti all'Esame di Stato nelle fasce più basse (6 e 7) con basse percentuali nelle fasce più alte e nella Lode Alto tasso di abbandoni in 2^a e 3^a Esiti delle prove standardizzate di matematica (INVALSI) più bassi rispetto alle altre medie; Esiti INVALSI con significative disparità tra le varie classi; Capacità di trasferire in altri contesti le conoscenze acquisite Conoscenza del patrimonio culturale locale, nazionale e internazionale Competenze digitali (ad es. uso del computer e della rete per ricerche, presentazioni, scambio e condivisione d'informazioni, ecc.). Competenze relazionali e sociali (ad es. capacità di lavorare in gruppo, comunicare in modo costruttivo, ecc.); Capacità di orientarsi nella scelta dei successivi percorsi di studio; Capacità di pianificare, organizzare e gestire attività per raggiungere obiettivi; Competenze civiche (ad es. conoscenza dei principi democratici, comprensione delle differenti culture, ecc.).</p>

Strutture e infrastrutture	
Punti di forza	<p>Dotazioni dei laboratori di lingua straniera Dotazioni dei laboratori multimediali/informatica Accesso alle strutture della scuola per gli studenti diversamente abili. Dotazioni degli ambienti di lavoro per il personale (ad es. computer, collegamento in rete, ecc.)</p>
Punti di debolezza	<p>Dotazioni delle aule (ad es. banchi, sedie, ecc.) Patrimonio librario e uso della biblioteca Numero dei laboratori Dotazioni e uso dei laboratori di scienze Uso dei laboratori di lingua straniera, multimediali/informatici</p>



	<p>Spazi per attività artistico-espressive (ad es. laboratori teatrali, laboratori musicali, ecc.).</p> <p>Spazi attrezzati per l'attività motoria (ad es. palestra, campi sportivi, ecc.).</p> <p>Ambienti di lavoro per il personale non docente</p> <p>Spazi attrezzati per attività di formazione e aggiornamento del personale</p> <p>Numero, dimensioni, luminosità delle aule</p> <p>Numero degli alunni per classe</p> <p>Condizioni igienico-sanitarie degli ambienti</p> <p>Condizioni degli impianti elettrici, riscaldamento e aerazione</p> <p>Agibilità statica degli edifici</p> <p>Condizioni di sicurezza</p>
--	--

Rapporti della scuola con le famiglie ed il territorio	
Punti di forza	<p>Apertura della scuola per attività rivolte alle famiglie e al territorio</p> <p>Attività in rete con altre istituzioni scolastiche</p> <p>Accordi di rete</p> <p>Convenzioni con Enti ed Associazioni</p> <p>Attività in collaborazione con le associazioni culturali e sportive</p> <p>Attività in collaborazione con le ASL (ad es. educazione alla salute, supporto psicologico, controlli sanitari ecc.)</p> <p>Attività in collaborazione col Comune</p>
Punti di debolezza	<p>Risposta delle famiglie alle attività di informazione e di confronto organizzate dalla scuola</p> <p>Partecipazione delle famiglie ai processi educativi e formativi</p> <p>Attività in collaborazione con Università, Enti di ricerca e di formazione</p> <p>Attività in collaborazione con la Regione</p>



Il curriculum d'Istituto

Finalità

Tra continuità e discontinuità

Dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado

In riferimento al Regolamento recante **Indicazioni Nazionali per i Curricoli della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione** (settembre 2012) la Scuola Secondaria di Primo è precipuamente chiamata a:

1. Favorire l'integrazione nella società complessa:

- Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze;
- impegnarsi a costruire un'interazione positiva tra la famiglia e la scuola;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni;
- fornire supporti affinché gli alunni sviluppino un'identità consapevole e aperta;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.

2. Attribuire Centralità alla Persona:

- Dedicare cura alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
- creare le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia degli alunni;
- fornire le chiavi per imparare ad imparare;
- elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.

3. Promuovere una nuova cittadinanza:

- insegnare le regole del vivere e del convivere;
- affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere";
- promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria;
- proporre un'educazione che spinga l'alunno a fare scelte autonome e feconde;
- valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente;



- promuovere un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo;
- costruire un'alleanza educativa con i genitori;
- favorire la stretta connessione della scuola con il suo territorio;
- impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita;
- formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

4. Promuovere un nuovo Umanesimo

- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza – l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia - in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- sviluppare negli studenti le capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi e di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie;
- promuovere la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze e favorire la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Profilo dello studente

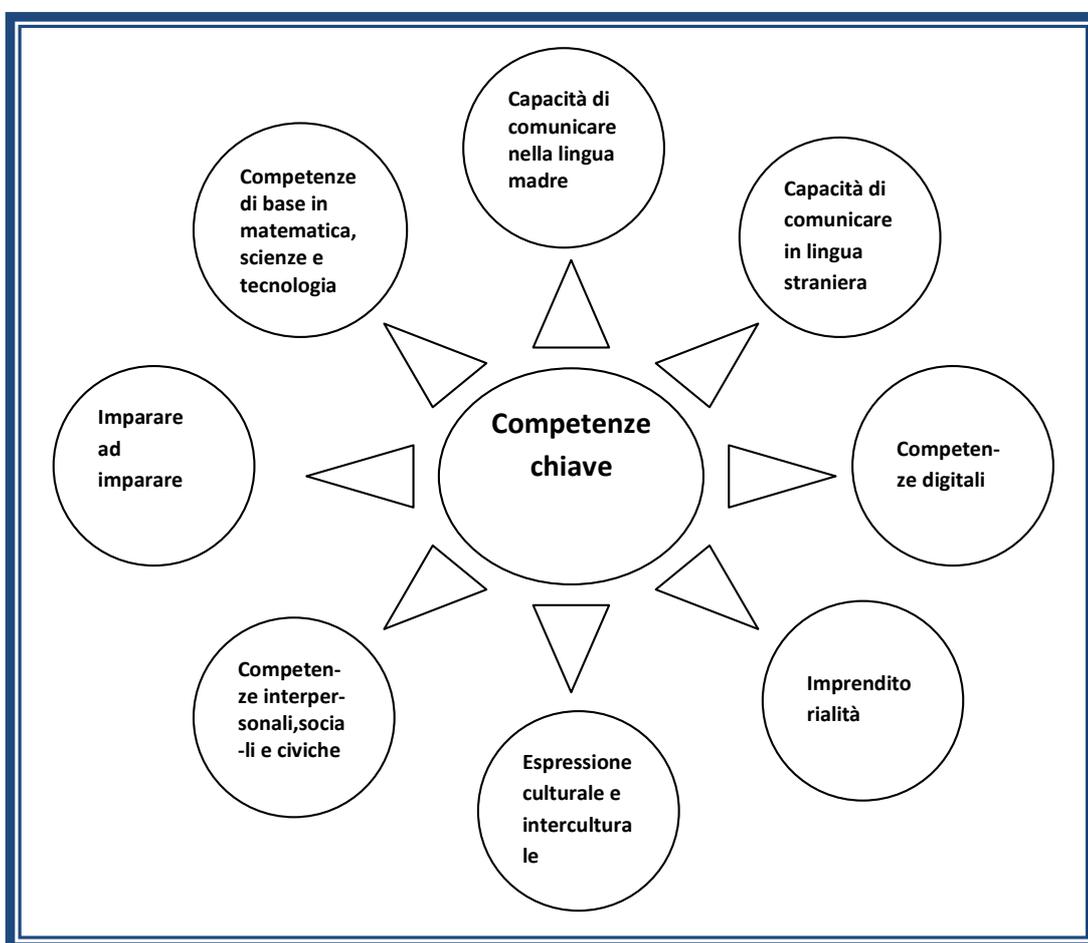
Profilo delle competenze al termine del triennio

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano e sono riferibili alle 8 competenze chiave europee.



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità,

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del



bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.



- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.
- Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le scelte della nostra scuola

Le priorità educative

Nel rispetto dei compiti istituzionali, delle linee di indirizzo del Consiglio d'Istituto, dei bisogni dell'utenza, la nostra scuola si impegna prioritariamente, in continuità con gli anni passati, nel perseguimento delle finalità educative qui di seguito precisate.

- Tradurre, in modo coerente e alla luce delle problematiche attuali, i principi pedagogici relativi alla crescita e alla formazione degli alunni, esaltando la centralità dell'alunno e riconoscendo a ogni singolo il diritto all'istruzione e al successo scolastico e formativo;



- affermare il primato dei valori nell'opera educativa, tenendo conto della complessità della società del nostro tempo;
- elevare i livelli di competenza degli allievi soprattutto nell'area linguistica (Italiano e lingue straniere) e nell'area matematica e scientifica;
- rimuovere le forme di svantaggio e prevenire il disagio per contrastare le cause della dispersione scolastica;
- sostenere adeguatamente gli alunni con bisogni educativi speciali;
- valorizzare le eccellenze;
- sviluppare la motivazione e l'interesse per la cultura;
- promuovere per ciascun alunno:
l'esperienza positiva dello star bene con sé e con gli altri,
la consapevolezza delle proprie capacità,
la maturazione dell'identità personale,
l'autostima;
- fornire all'alunno le competenze chiave per leggere la complessità della realtà e poter interagire con essa nell'esercizio della cittadinanza attiva;
- fornire strumenti di autoapprendimento ai fini dell'educazione permanente;
- promuovere la condivisione dei valori della convivenza civile, della partecipazione, della collaborazione, della corresponsabilità;
- promuovere il raccordo con la realtà locale attraverso l'alleanza educativa con le famiglie, e la cooperazione con il territorio, con le altre scuole ed agenzie formative.

I principi educativi cui la Scuola si ispira sono:

- La centralità dell'alunno
- La consapevolezza dell'importanza di radicare le conoscenze e le abilità sulle effettive capacità degli alunni
- La consapevolezza che nella prassi didattica il "sapere" va coniugato con il "fare" per consentire l'armonioso sviluppo dell'"essere"
- La convinzione che tutte le discipline contribuiscono con pari dignità alla formazione integrale dell'alunno in tutte le sue direzioni

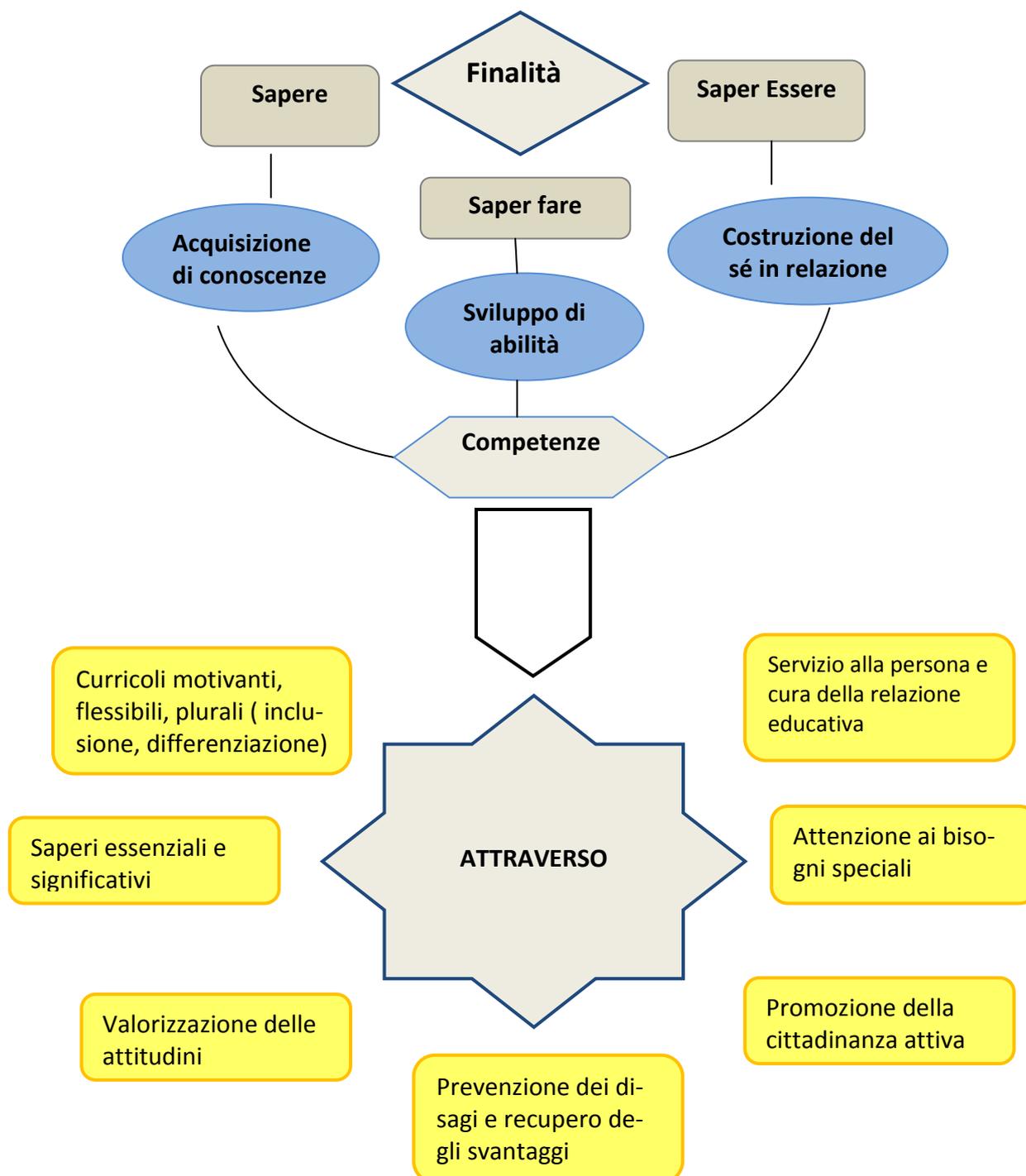
I criteri che guidano l'azione didattica dei docenti e l'organizzazione scolastica nel suo complesso sono:

- Accoglienza, integrazione e solidarietà
- Regolarità, gradualità e continuità
- Rispetto dell'alterità e della diversità
- Condivisione, partecipazione, collaborazione e operosità
- Pari opportunità, imparzialità ed equità
- Inclusione, flessibilità, pluralità, unicità.
- Legalità e trasparenza
- Efficacia, efficienza, miglioramento della qualità del servizio



La nostra mission:

"Costruzione di un curricolo continuo per un alunno competente in un contesto di interazione sociale"





Sviluppo del curricolo d'Istituto

Obiettivi educativo-didattici

Gli obiettivi generali qui di seguito delineati costituiranno la risorsa strategica per lo sviluppo delle competenze chiave. Al loro raggiungimento concorreranno con pari dignità tutte le discipline. Essi verranno articolati nella programmazione curricolare dei singoli docenti e nella programmazione coordinata dei consigli di classe. In relazione alle finalità e agli obiettivi generali potranno essere progettati percorsi finalizzati : laboratori di recupero e potenziamento, laboratori artistico-espressivi, progetti di orientamento e di educazione alla salute, all'ambiente, alla convivenza democratica, alla legalità, moduli di ampliamento e di integrazione etc.

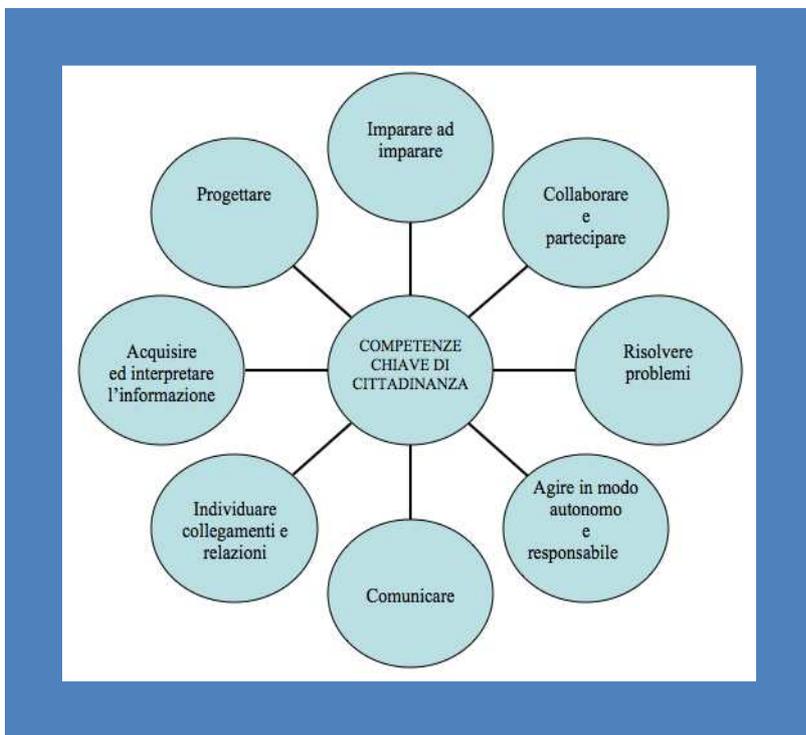
- promuovere processi formativi mirati all'educazione integrale della persona adoperando il **sapere** (le conoscenze) e il **fare** (abilità) **come occasioni di sviluppo armonico dell'essere in tutte le direzioni** (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative ecc.);
- promuovere l'alfabetizzazione culturale e sociale di base degli alunni attraverso l'acquisizione dei saperi, dei linguaggi e dei metodi propri delle varie discipline;
- realizzare percorsi che favoriscono la costruzione graduale di **un'immagine sempre più chiara e approfondita del mondo e pongono le basi per la cittadinanza attiva;**
- promuovere esperienze –attività significative che consentano ai ragazzi di trasformare conoscenze ed abilità in **competenze personali** ai fini dell'integrazione attiva e critica delle nuove generazioni nella società contemporanea;
- radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le **modalità più motivanti e ricche di senso**, perché lo studente possa esercitarle personalmente e con gli altri;
- mirare all'**orientamento** di ciascuno, allo scopo di metterlo nelle condizioni di definire e conquistare **la propria identità di fronte agli altri** e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale;
- **prevedere i bisogni e i disagi dei preadolescenti** e intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti e abbandoni, nonché rimuovere gli eventuali effetti negativi dei condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturale e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti;
- stabilire una **costruttiva relazione educativa tra soggetti coinvolti** che superi la pura logica dello scambio di prestazioni in modo corretto e implichi, pur nella naturale asimmetria dei ruoli e delle funzioni tra docente e allievo, l'accettazione l'uno dell'altro e il mettersi in gioco come persone così come si è;
- **promuovere apprendimenti significativi e lavori personalizzati** avendo attenzione alla persona, valorizzando attitudini ed interessi, incoraggiando e orientando.



Trasversalità degli apprendimenti

"Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire." (Regolamento recante Indicazioni Nazionali per i Curricoli della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – settembre 2012)

Lo studio delle discipline e le attività interdisciplinari, saranno "volte alla scoperta di sé, della cultura e dell'arte, del mondo in generale e della produzione umana in particolare, attraverso l'incontro con i diversi ambienti della produzione tecnica o intellettuale." (L. n. 53 del 28-03-2003)



Operando in un'ottica trasversale i docenti delle varie discipline concorreranno a promuovere la cittadinanza attiva curando di:

- sviluppare attitudini, conoscenze, abilità e promuovere lo sviluppo di competenze
- favorire l'integrazione nella realtà sociale
- educare alla convivenza democratica e promuovere l'adesione a valori etico-sociali
- favorire la conoscenza di sé e la costruzione della propria identità personale
- promuovere lo spirito d'iniziativa e la capacità di tradurre idee in azione
- sviluppare la capacità decisionali
- sviluppare la capacità di compiere scelte autonome e responsabili anche in vista della prosecuzione degli studi e delle future scelte professionali
- Sviluppare capacità di orientamento e ri-orientamento.

Il conseguimento di tali obiettivi sarà realizzato attraverso:

- Un rapporto di interazione costante
- L'apertura al dialogo e alla collaborazione
- La ricerca di unità nella dimensione educativa comune
- L'attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline
- L'apporto comune delle discipline per la risoluzione di un determinato problema
- Il concorso di metodi, conoscenze, abilità, valori, atti ad aiutare l'alunno ad orientarsi
- La collaborazione con enti e associazioni presenti nel territorio.

Continuità e orientamento

Istituzionalmente la scuola è chiamata a mirare "all'orientamento di ciascuno, per metterlo in condizione di definire e conquistare la propria identità e di rivendicare il proprio ruolo nel mondo circostante" (L.n.53/2003).

Finalità:



- garantire la formazione graduale e continua dell'alunno (continuità verticale);
- promuovere la sua interazione nel contesto sociale (continuità orizzontale);
- orientarlo progressivamente alla conoscenza di sé e alla costruzione del sé per compiere scelte responsabili;

Attività e modalità di realizzazione

1. Coinvolgimento dei genitori nel processo di formazione e la valorizzarne del loro ruolo educativo:
 - Ricerca dell' **"alleanza educativa"** con le famiglie e sottoscrizione del "Patto di corresponsabilità educativa" tra la Scuola, i genitori, l'alunno;
 - Incontri periodici, a livello di c.d.c., per la conoscenza dei percorsi educativo-didattici, verifica/valutazione dell'andamento didattico/disciplinare dei figli/alunni;
 - Incontri per consegna/discussione delle schede di valutazione;
 - Assemblee dei genitori a livello di classe, istituto e/o, secondo le richieste, di classi parallele (cfr.D.D.Tit.2 art.45);
 - Rapporti reciproci docenti/ genitori / alunni;
 - Tavole rotonde, cineforum ecc..., anche in collaborazione con gli enti locali, l'ASL, i comitati di quartiere, le associazioni culturali e di servizio;
 - Coinvolgimento dei genitori in attività formative con la presenza di esperti
 - Partecipazione dei genitori alle visite guidate, uscite didattiche, ecc...
2. Realizzazione di forme di interazione e collaborazione con le scuole presenti nel territorio sancataldese, nonché con le scuole medie superiori di Caltanissetta:
 - Realizzazione di un curriculum verticale con le scuole primarie di San Cataldo
 - Iniziative comuni di formazione in servizio;
 - Iniziative di raccordo e intese sulle competenze in ingresso e in uscita;
 - Sviluppo di progetti in rete con le scuole del territorio;
 - Collaborazione con enti e associazioni :
 - Prevenzione ed educazione alla salute: ASL n° 2;
 - Sostegno a tutti gli alunni svantaggiati: équipe medico-psico-pedagogica e pluridisciplinare;
 - Attività sportive e istituzione del Centro Sportivo Scolastico dell'Istituto
 - Organizzazione di eventi : Comune di San Sataldo e Comitati di Quartiere;
3. Partecipazione ad iniziative culturali, sportive, etc... :
 - Giochi Sportivi Studenteschi e Giochi della Gioventù;
 - Concerti, concorsi e rassegne teatrali e musicali, spettacoli teatrali nelle lingue straniere studiate, attività religiose, gare e concorsi nazionali, concorsi nel campo dell'espressione artistica e creativa.



Sviluppo del Curricolo d'Istituto

Traguardi e Competenze Disciplinari

(Allegato A)

Lo sviluppo dei curricoli disciplinari in vista dei traguardi previsti dal nostro Sistema Nazionale d'Istruzione è stato curato dai docenti delle varie discipline. Esso è stato preceduto da una serie di proficui incontri con i docenti delle due scuole primarie del Comune di San Cataldo mirato alla costruzione di un curriculum verticale continuo. La Scuola si è ispirata a criteri di continuità e gradualità, rispondenti alle esigenze degli alunni del nostro territorio, nonché alle "Nuove Indicazioni per il Curricolo", diramate dal MIUR nel 2012.

Per rendere più agevole la consultazione del P.O.F. è stato realizzato un allegato (Allegato A) contenente i traguardi finali, le competenze specifiche e gli obiettivi di apprendimento (saper fare) delle varie discipline per le classi prime, seconde e terze. Tale allegato è parte integrante del P.O.F.



Il tempo scuola e le attività

L'orientamento alle competenze sotto lo slogan "L'alunno Cittadino Competente", sarà il filo conduttore dei curricula istituzionali nonché delle attività di ampliamento ed integrazione che verranno realizzate nel corso dell'anno scolastico.

In riferimento al DPR 275/99, alla Legge n.53 del 28 marzo 2003, al Decreto legislativo n° 326/2005, alla Legge 06/08/2008 n. 133, al DPR n. 89 del 20 marzo 2009, in relazione all'organico d'istituto e alle proprie risorse finanziarie e strutturali, la scuola organizza la propria offerta formativa nei tempi e con le modalità qui di seguito delineati.

Tutte le classi, tranne quelle ad indirizzo musicale (corso D), usufruiscono di un monte ore annuale di 990 ore. La permanenza a scuola per gli alunni delle classi a Tempo Normale è stabilita in n° **30 ore settimanali** e le attività iniziano tutti i giorni alle ore 8,30 e si concludono alle ore 13,30.

Gli alunni del corso D dedicheranno le attività pomeridiane alla pratica strumentale e al solfeggio ciascuno per un totale di 3 ore e rientreranno il lunedì, il martedì, il giovedì e il venerdì.

L'unità oraria adottata dalla scuola è di 60 minuti.

Sono previste le seguenti forme di flessibilità:

- a) flessibilità nella gestione del gruppo classe, funzionale alla realizzazione di percorsi personalizzati per gruppi di livello e/o di compito.

*Imparare è un'esperienza,
tutto il resto è solo informazione (A. Einstein)*

Tabella oraria degli insegnamenti

Insegnamenti	Corsi	Ore per settimana
Italiano	Tutti i corsi	6+ 1
Storia, ed.civica e geografia	Tutti i corsi	3
Lingua Inglese	Tutti i corsi	3
Lingua Francese	Tutti i corsi	2
Arte e immagine	Tutti i corsi	2
Musica	Tutti i corsi	2
Ed. Fisica	Tutti i corsi	2
Matematica	Tutti i corsi	3
Scienze	Tutti i corsi	3
Tecnologia	Tutti i corsi	2
Religione Cattolica	Tutti i corsi	1
Strumento Musicale	Corso D	3

L'insegnamento di «Cittadinanza e Costituzione» è assicurato nei modi previsti dal decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 e dal decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dagli accordi concordatari.



L'ora di approfondimento di materie letterarie, vista la normativa sopra citata e i bisogni formativi degli alunni, sarà utilizzata per percorsi inerenti "Cittadinanza e Costituzione" articolati come indicato nella tabella seguente (v anche allegatoA).

	Obiettivi	Nuclei tematici	Valutazione
Classi prime	<ul style="list-style-type: none">- Avere consapevolezza di sé- Saper comunicare- Interagire positivamente con gli altri	<ul style="list-style-type: none">- Ed. all'affettività- La Famiglia- La Scuola	Verifiche formative documentate in decimi nel Registro del Professore. Nessuna valutazione quadrimestrale in quanto ora di approfondimento Si terrà conto dei risultati nella valutazione di Storia, in quanto contenuti inerenti la Cittadinanza e Costituzione
Classi seconde	<ul style="list-style-type: none">- Avere consapevolezza di sé.- Saper comunicare.- Interagire positivamente con gli altri- Assumere atteggiamenti consoni alla convivenza civile- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio natale e culturale e promuovere azioni di valorizzazione.	<ul style="list-style-type: none">- L'Unione europea- Ed. ambientale- Ed. alla salute	
CLASSI TERZE	<ul style="list-style-type: none">- Saper comunicare- Assumere atteggiamenti consoni alla convivenza civile- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio natale e culturale e promuovere azioni di valorizzazione.- Conoscere la Costituzione italiana	<ul style="list-style-type: none">- La Costituzione italiana- L'ONU	

Le attività di integrazione ed ampliamento

Sulla base dell'individuazione dei punti di forza e di debolezza e delle priorità, effettuata attraverso l'autoanalisi d'istituto, saranno realizzati percorsi d'integrazione e attività aggiuntive curriculari o anche extracurriculari, compatibilmente con le risorse finanziarie ed umane. Esse saranno mirate a :

- a) promuovere l'inclusività e prevenire il disagio;
- b) migliorare gli apprendimenti nell'area linguistica, logico matematica, artistico-espressiva;
- c) promuovere la consapevolezza culturale e la cittadinanza attiva.

Tali percorsi saranno caratterizzati da attività che attraggono gli alunni sollecitando lo sviluppo di interessi personali, avvicinandoli alla cultura, favorendo lo sviluppo di atteggiamenti positivi verso la scuola e la loro motivazione allo studio. Essi saranno opportunamente programmati e distribuiti nell'arco dell'anno e si avvarranno soprattutto di una didattica laboratoriale privilegiando metodologie di tipo cooperativo.



I percorsi di ampliamento extracurricolare che potranno essere realizzati saranno organizzati secondo una programmazione modulare per gruppi di livello o di compito, a classi aperte, verticalmente e/o orizzontalmente, attuando forme di flessibilità adeguate.

Visti i risultati conseguiti negli anni precedenti, in termini di partecipazione, motivazione, conoscenze ed abilità acquisite saranno realizzati anche quest'anno attività propedeutiche alla partecipazione a gare nazionali di matematica, Inglese e Italiano.

Per la partecipazione degli alunni ad azioni previste dal P.O.F. in orario *pomeridiano* si prevede una diretta comunicazione alle famiglie tramite lettera e/o colloquio nonché un'esplicita richiesta e/o autorizzazione delle stesse. In ogni caso l'impegno pomeridiano degli alunni non può superare due pomeriggi settimanali, salvo deroghe per situazioni particolari.

Principi metodologici strumenti e mezzi

La Scuola mobilita le proprie risorse strutturali, umane e materiali attraverso l'impiego dei metodi, delle strategie, dei materiali e degli strumenti tecnologici più rispondenti ai bisogni degli alunni, allo scopo di tenere desta la loro motivazione ad apprendere, favorire l'entusiasmo della ricerca, della scoperta e della condivisione, promuovere la consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento nel duplice scopo di "imparare ad imparare" e di sviluppare abilità di studio e di lavoro sempre più autonome e responsabili, favorire l'operatività e il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

In relazione ad alcune azioni specifiche, essa si adopera a ricercare cooperazioni con il territorio, impiegando anche risorse umane esterne (esperti), costituendo **reti di scuole** estipulando convenzioni con agenzie, associazioni, istituti ed enti per azioni di sviluppo e di innovazione.

Per rendere efficace la propria azione formativa ed elevare il successo formativo fa suoi alcuni **principi metodologici generali**:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti (attenzione all'area di sviluppo potenziale)
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di «imparare ad imparare»
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa
- migliorare gli ambienti di apprendimento e le dotazioni di strumenti tecnologici
- usare in modo flessibile gli spazi: aule, spazi attrezzati, laboratori scientifici, artistici, informatici e linguistici che facilitano approcci operativi alla conoscenza.



Nella prassi didattica i docenti utilizzeranno, i metodi e le strategie che riterranno di volta in volta più rispondenti agli stili e ai ritmi di apprendimento degli alunni. Si impiegheranno le metodologie proprie della comunicazione (verbale, iconica, grafica e musicale), la metodologia della ricerca, le metodologie di partecipazione creativa/divergente, la comunicazione democratica. Si promuoveranno lavori di gruppo, raccolta di documenti, elaborazione di schedari, dialoghi e conversazioni, tecniche di sottolineatura, presa di appunti, di memorizzazione, schematizzazione, ricerca di parole chiave e dei nuclei essenziali, costruzione di mappe concettuali, studio individuale e/o a gruppi; saranno effettuate interviste, questionari, mappe concettuali, grafici, tabelle, diagrammi, test, tabulazioni, presentazioni multimediali.

Durante le attività didattiche i docenti cureranno di:

- organizzare la classe come comunità operante e aperta, nella quale vengono esplicitati ai discenti gli obiettivi, i risultati attesi, i criteri e le modalità di verifica e valutazione, in un'ottica di fruizione anche dell'errore;
- Privilegiare la didattica laboratoriale e realizzare una didattica attiva ed integrata, anche per progetti, in cui ciascun alunno possa trovare il proprio ruolo e costruire la sua identità attraverso una metodologia "senza perdenti".
- Favorire l'orientamento (sincronico e diacronico) attraverso attività interdisciplinari, scambi culturali e gemellaggi di classi anche a livello europeo, viaggi d'istruzione, visite guidate ad aziende, botteghe artigiane, enti pubblici, partecipazione a concorsi, rassegne e a gare sportive.
- Laboratori teatrali, musicali, artistici

Strumenti e mezzi- Le dotazioni tecnologiche disponibili sono a tutt'oggi inadeguate rispetto alla popolazione scolastica, pertanto, oltre che ad adoperarsi per il loro incremento la scuola si ripropone di:

- Ottimizzare e potenziare le risorse materiali (strutture e infrastrutture, strumenti e mezzi) di cui la scuola dispone e promuoverne un uso equo, efficace ed efficiente:
- Usare libri di testo e libri digitali, la rete web, materiale bibliografico, grafici, tabelle, tabulazioni, cartelloni, e altri materiali di carattere grafico-strumentale, materiali multimediali interattivi e materiali predisposti dai docenti.





Verifica e Valutazione

Finalita'

- Conoscere l'alunno e il suo itinerario e renderlo gradualmente autosufficiente;
- Favorire i processi di apprendimento, lo sviluppo personale e l'orientamento;
- Rendere l'alunno consapevole del proprio percorso anche attraverso azioni che lo sollecitino ad autovalutarsi e lo guidino a riorientarsi.

Variabili considerate

- Situazione di partenza;
- Aspetti socio-affettivi, potenzialità, ritmi e stili di apprendimento, impegno, interesse e partecipazione, condizionamenti socio-ambientali;
- Acquisizione di conoscenze e di abilità e conseguimento degli obiettivi di apprendimento;
- Traguardi complessivamente raggiunti nello sviluppo di competenze;

Tipologie

- Valutazione ex ante: intesa come forma di ricognizione delle competenze iniziali degli allievi, mira ad acquisire dati relativi all'area comportamentale e cognitiva ed ha lo scopo di orientare la programmazione curricolare sulle effettive potenzialità di ciascuno.
- Valutazione in itinere: è connessa con la prassi quotidiana ed ha la funzione di riprogrammare l'attività didattica, di progettare e realizzare interventi di recupero, rinforzo e potenziamento (feed-back formativo) e rendere l'alunno consapevole del percorso realizzato e degli esiti conseguiti in itinere.
- Valutazione ex post: concepita a lungo termine essa mira a valutare gli apprendimenti e le competenze acquisite dagli allievi ad un dato momento del loro percorso (fine quadrimestre, fine anno, fine triennio, esami finali)

Modalità , criteri e strumenti

Valutazione ex ante : test di ingresso, colloqui ed attività mirati alla verifica delle competenze iniziali, colloqui con i docenti della scuola primaria, colloqui con le famiglie, osservazione del comportamento degli alunni .

Valutazione in itinere: si basa su colloqui costanti, esercitazioni, esecuzione di consegne, lavori di gruppo, realizzazioni di prodotti, compiti in classe e test di verifica oggettivi, che evidenziano l'acquisizione dei linguaggi, dei metodi e dei contenuti, il raggiungimento degli obiettivi, il conseguimento di abilità e competenze e sull'osservazione del comportamento (l'autodisciplina, il senso di responsabilità e il rispetto nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, l'autonomia, la capacità di organizzare il proprio lavoro, l'assiduità nella frequenza, l'impegno nello studio personale, la partecipazione alle attività didattiche, l'interesse mostrato per le iniziative educativo-didattiche).

Valutazione ex post: si basa sugli esiti complessivi dei colloqui, dei compiti in classe effettuati, nonché sulla condotta tenuta dall'allievo in un arco temporale coincidente con il quadrimestre.

L'informazione alle famiglie sull'andamento didattico-disciplinare sarà puntuale e trasparente e sarà effettuata quotidianamente attraverso il registro elettronico e periodicamente oltre che all'occorrenza attraverso colloqui con genitori per concordare interventi comuni.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi (V. il comma 3 del DL n.137/2008). Per assicurare criteri omogenei di valutazione in tutte le classi sono state redatte rubriche di valutazione disciplinari, riportate nell'allegato A "le Discipline", alle quali gli insegnanti fanno riferimento per l'attribuzione del voto in decimi .



Gli esiti degli apprendimenti sono documentati in itinere sul registro elettronico dai singoli docenti. Ad esso tramite password possono accedere i genitori. Alla fine del triennio saranno certificate le competenze acquisite attraverso apposita scheda elaborata dal MIUR.

A seconda delle potenzialità degli alunni possono essere date, segnalando comunque l'eventuale presenza di difficoltà, valutazioni di sufficienza anche per prestazioni non ancora pienamente sufficienti, nella convinzione che gratificare l'impegno sostenuto per ottenere i progressi compiuti è alla base del consolidamento della motivazione ad apprendere. Tale criterio è esteso anche alla valutazione delle verifiche riportate nel registro personale del docente. I docenti, prima di procedere alla valutazione sommativa accertano "la validità dell'anno scolastico" sulla base del numero delle frequenze delle attività didattiche che non devono essere inferiori ai tre quarti del monte ore annuo personalizzato" (C.M. 85/2004). Trasversalmente valutano la condotta degli alunni esprimendola in decimi.

Voto di condotta

Relativamente all'attribuzione del voto di condotta, vengono adottati sinteticamente i seguenti descrittori di comportamento cui corrisponde l'attribuzione del voto. Il 5 in condotta sarà debitamente motivato e sottoposto all'approvazione del collegio dei docenti.

VOTO	DESCRITTORI	NOTE DISCIPLINARI
10	Comportamento corretto e responsabile, partecipazione attiva al processo didattico, positivi i rapporti con i compagni, con i docenti e con il personale della scuola.	Nessuna
9	Comportamento corretto, partecipazione al processo didattico, rapporto sereno con i compagni, con i docenti e con il personale della scuola.	Nessuna
8	Comportamento sostanzialmente corretto anche se il grado di partecipazione e/o di socializzazione è suscettibile di miglioramenti. Note relative a: ritardi, assenze non giustificate; scarsa partecipazione all'attività didattica e/o mancanza di materiale didattico occorrente; disturbo all'attività didattica della classe (si alza senza permesso, chiacchiera...);	Note, da parte dei docenti, sul registro di classe. 1-2 Note
7	Comportamento non sempre corretto Note relative a: ritardi, assenze non giustificate; scarsa partecipazione all'attività didattica e/o mancanza di materiale didattico disturbo all'attività didattica della classe (Si alza senza permesso, cambia di posto, chiacchiera,..); comportamenti scorretti (sporca l'ambiente scolastico, litiga con i compagni, ...)	Note, da parte dei docenti, sul registro di classe. 3-4 Note
	Comportamento persistentemente scorretto per il quale si era attribuito il sette in condotta in precedenza.	



6	Note e provvedimenti disciplinari relativi a: ritardi, assenze senza adeguata motivazione e/o assenze non giustificate; scarsa partecipazione all'attività didattica e/o mancanza di materiale didattico; costante disturbo all'attività didattica della classe (Si alza senza permesso, cambia di posto, chiacchiera, canta, fa rumore, tiene acceso il cellulare o altri apparecchi elettronici, ..); comportamenti scorretti (sporca l'ambiente scolastico, litiga con i compagni anche in modo violento, viene alle mani,...);	Note superiori a 4 e/o provvedimenti disciplinari con sospensione dall'attività didattica complessivamente non superiore a quindici giorni
4-5	Comportamento molto scorretto Gravi provvedimenti disciplinari e persistenti e numerose segnalazioni scritte da parte dei docenti di: comportamenti molto scorretti (danneggia materiali, arredi e strutture; usa spesso un linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri; usa spesso violenza psichica e fisica verso gli altri, commette reati e compromette l'incolumità delle persone) grave disturbo all'attività didattica della classe (canta in classe, si allontana dalla classe senza chiedere permesso e sbattendo la porta.). Dopo l'irrogazione della sanzione disciplinare, assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e maturazione personale.	Provvedimenti disciplinari con sospensione dall'attività didattica complessivamente superiore a 15 giorni oppure 3-4 sospensioni superiori a 5 giorni

Tempi

Consapevole che ogni momento della vita scolastica è occasione di verifica e valutazione, nel rispetto delle tipologie di verifica e valutazione sopra esplicitate, il Collegio dei docenti adotta una scansione di valutazione periodica **quadrimestrale**.

Documentazione: valutazioni sul registro del professore, scheda di valutazione del primo quadrimestre, scheda di fine anno, certificazione finale delle competenze.

Comunicazione

Saranno regolarmente comunicati sia agli alunni sia ai genitori, secondo il criterio della trasparenza:

- gli aspetti positivi, gli eventuali progressi, il modo di utilizzare le capacità, i possibili orientamenti;
- le connotazioni negative (carenze, lacune, etc.) considerate in prospettiva di positività.
- L'uso del registro elettronico consente in ogni caso una comunicazione con i genitori in tempo reale sull'andamento didattico-disciplinare dei singoli allievi, sulle attività didattiche realizzate quotidianamente in classe da ogni docente, sui compiti assegnati, sulle verifiche disciplinari, su eventuali note disciplinari. Tramite il regi-



stro elettronico inoltre il docente può inviare comunicazioni ai genitori su situazioni specifiche che riguardano la condotta dei singoli allievi.

Indicatori dei processi di insegnamento-apprendimento

Nella consapevolezza che insegnamento-apprendimento e verifica e valutazione sono parti integrate di un unico processo, si esplicitano qui di seguito gli elementi cui i docenti fanno riferimento nell'osservazione sistematica dei processi, nella verifica e nella valutazione degli apprendimenti e che sono parte integrante del cammino che ogni alunno realizza per lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze finali attese.

Area affettiva, motivazionale e relazionale: atteggiamento verso la scuola, interazione con gli altri, metodo di lavoro, motivazione ed interesse (la scuola e l'extrascuola), impegno e partecipazione, coscienza di sé e autocontrollo, attuazione pratica delle norme del vivere civile, disponibilità al cambiamento, capacità decisionali, attitudine alla ricerca e alla scoperta.

Area della comunicazione: acquisizione, ampliamento e potenziamento del codice linguistico; uso del metalinguaggio; capacità di cogliere congruenze, corrispondenze e differenze nelle lingue studiate; comprensione, produzione, socializzazione di messaggi orali, scritti, iconici, gestuali, informatici, multimediali, massmediali, musicali e strumentali.

Area metodologica: conoscenza ed uso di tecniche e strategie di lettura, memorizzazione, assimilazione, applicazione, rielaborazione, ricerca e produzione; acquisizione e uso dei metodi di studio e di lavoro (problem solving, cooperativo, scientifico, ricerca azione); conoscenza e uso degli strumenti per apprendere e degli strumenti del "saper fare logico" (sottolineare, prendere appunti, creare mappe concettuali ecc.); controllo dell'efficacia del processo e del prodotto ai fini dell'autovalutazione e dell'autoapprendimento.

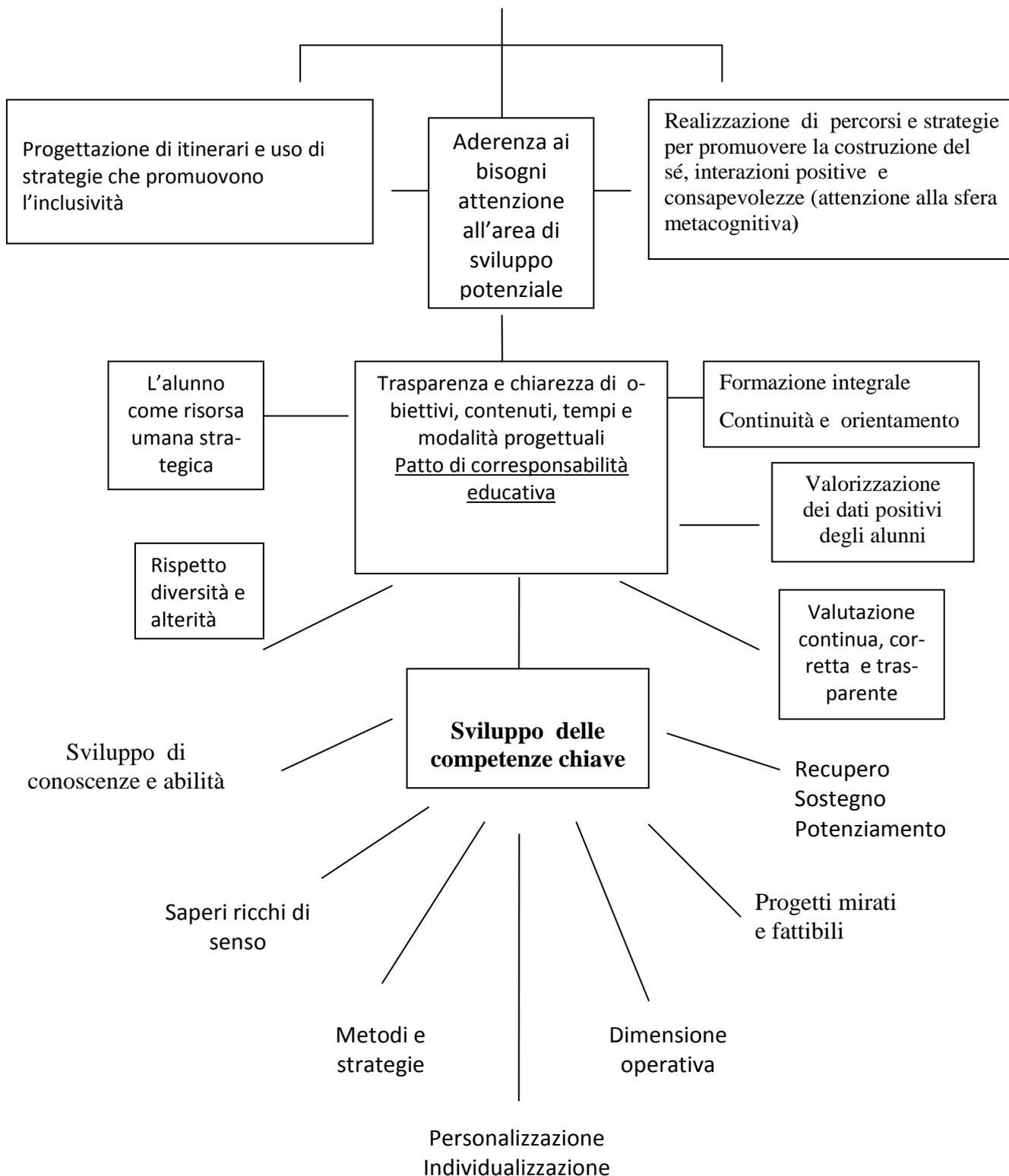
Area cognitiva: abilità di attenzione, memorizzazione, possesso di capacità percettive, di osservazione, descrizione, seriazione, classificazione e ordinamento delle conoscenze; capacità di cogliere correlazioni/relazioni tra fenomeni, nessi causa/effetto, sequenze cronologiche; attuazione di inferenze (conseguenze, analogie, differenze); orientamento spazio-temporale e capacità previsionale; capacità di riflessione, verifica, valutazione e autovalutazione, conoscenza dei propri stili di apprendimento e di produzione; sviluppo delle abilità di ascolto e produzione orale; delle abilità di lettura strategica (apprendimento strumentale, lettura assimilativa, apprenditiva, critica, costruttiva e creativa); delle abilità di produzione scritta (coesione e coerenza sviluppo del grado di competenza nella comprensione, nell'interpretazione e nell'uso sia dei linguaggi specifici disciplinari e interdisciplinari, sia dei contenuti in tutte le aree curricolari/extracurricolari).

Area dell'orientamento diacronico-formativo e dell'autorientamento: conoscenza di sé e degli altri, conoscenza dei valori della propria cultura e delle culture "altre"; conoscenza del territorio, del mondo del lavoro e delle professioni; possesso di abilità progettuali e decisionali; flessibilità dei ruoli; scoperta, promozione e valorizzazione di interessi e attitudini; sviluppo della capacità di cogliere "l'essenziale"; sviluppo della creatività come flessibilità (disponibilità al nuovo), della fluidità (produzione del nuovo), originalità (possesso del nuovo); scoperta, promozione e valorizzazione della dimensione operativa.



Inteumenti e Percorsi Specifici

Diritto dell'alunno al successo formativo





Linee generali d'intervento a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali B.E.S.

"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs). Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale." [...].

(Direttiva Ministeriale del 27-12-2012)



Alla luce della normativa di riferimento ai Consigli di Classe è affidata la facoltà di individuare casi specifici non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, anche sulla base dei criteri generali e delle procedure di individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali stabiliti dal Collegio dei Docenti. I consigli di classe potranno utilizzare i modelli e gli schemi di rilevazione, di osservazione dei processi di apprendimento e di collaborazione con le famiglie che la Scuola ha già predisposto o intende in itinere mettere a punto e condividere.



Linee d'intervento a favore degli Alunni diversamente abili

1. PREMESSA

La nostra scuola accoglie n. 38 alunni diversamente abili:

	Rapporto docente - alunni	Numero Alunni
SEDE CARDUCCI	Rapporto 1/1	4
	rapporto 1/2	13
	rapporto 1/3	12
	Subtotale	29
PLESSO BALSAMO	Rapporto 1/1	4
	rapporto 1/2	4
	rapporto 1/3	1
	Subtotale	9

La loro distribuzione per classi risulta la seguente:

SEDE CARDUCCI E PLESSO BALSAMO	rapporto 1/1		Numero Alunni
		Classi prime	2
		Classi seconde	3
		Classi terze	3
		Subtotale	8
	rapporto 1/2	Classi prime	5
		Classi seconde	5
		Classi terze	3
		Subtotale	13
	rapporto 1/3	Classi prime	9
		Classi seconde	5
		Classi terze	3
		Subtotale	17
		Totale	38

Gli insegnanti di sostegno in organico sono in tutto 24; ad inizio di anno scolastico, al fine di garantire la continuità nel percorso educativo-didattico ed una migliore integrazione degli alunni in ingresso, programmano gli incontri con i docenti della scuola primaria, con le famiglie e il personale socio-sanitario. Vengono attenzionati lo sviluppo emozionale, il contesto familiare, le varie fasi della loro crescita e il percorso educativo iniziato nella scuola primaria in relazione ai bisogni degli alunni.

Il passaggio alla scuola media è spesso accompagnato da un misto di emozioni (ansia, disagio, a volte paura) che può influire negativamente sull'adattamento alla nuova realtà e causare atteggiamenti di chiusura, rifiuto, stress.

L'integrazione degli alunni diversamente abili deve avvenire facendo in modo che le relazioni con i pari avvengano in situazioni favorevoli poiché diventa per loro importante integrarsi nel gruppo di appartenenza.



2. PROGRAMMAZIONE:

La programmazione si prefigge di rispondere alle diverse necessità degli alunni attraverso una didattica realmente inclusiva, in modo tale da consentire loro una vita adulta, caratterizzata da una partecipazione sociale in ruoli autonomi e valorizzanti, con il supporto delle figure coinvolte nell'alleanza educativa (genitori, compagni ecc.). Le condizioni di benessere psicofisico, sono alla base dell'apprendimento e dello sviluppo organico, sociale, emozionale e cognitivo. È importante dunque conoscere e definire i bisogni educativi per rispondere in modo adeguato con interventi individualizzati.

A tal proposito l'OMS fa presente che la situazione di una persona va letta in modo globale, da diverse prospettive e in modi interconnessi per avere una comprensione qualitativa degli ambiti di difficoltà e dei corrispondenti ambiti di risorse, da ciò emergerà che alcuni necessiteranno di semplici accorgimenti facilitanti: modifiche nella routine, qualche attenzione o sensibilità in più, mentre altri necessiteranno di piani prettamente individualizzati ove saranno indicati e valutate nel loro livello di impegno/importanza le risorse ritenute necessarie per rispondere a quei bisogni in termine di modificazione, aggiunte, arricchimenti, semplificazioni, sostituzioni, adattamenti, fornitura di ausili, apparecchiature personali, conoscenze e competenze, strategie di azioni per la singola e specifica difficoltà. L'individualizzazione viene concretizzata nel P.E.I.

3. ELEMENTI DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il Piano Educativo Individualizzato è un atto fondamentale per la messa in pratica del progetto integrato d'inclusione dell'alunno disabile. Alla sua definizione, così come recita testualmente il c.5, art.12 L. 104/92, "provvedono congiuntamente, con la collaborazione dei genitori della persona handicappata, gli operatori delle unità sanitarie locali e, per ciascun grado di scuola, personale insegnante specializzato della scuola,....."

Ogni piano educativo individualizzato partirà dalla conoscenza della:

- **Diagnosi funzionale:** momento conoscitivo dei punti di forza/debolezza e bisogni educativi speciali

- **Profilo dinamico funzionale:** momento di definizione di obiettivi e di scelte progettuali

Elementi da prendere in considerazione nel costruire un progetto individualizzato saranno gli stimoli e le informazioni che si forniranno all'alunno, le sue risposte ad essi.

La motivazione al successo, l'attenzione, la memoria, il linguaggio, il controllo psicomotorio, l'esperienza del sé e del tempo, le abilità cognitive, l'autonomia sociale e personale saranno indicativi per valutare le capacità di apprendimento e per utilizzare metodi e strategie adeguate ad ampliare, a migliorare, a fornire una molteplicità di situazioni stimolo.

Un contributo significativo è oggi fornito dall'uso delle tecnologie informatiche, dalla scelta degli obiettivi, dai materiali didattici semplificati, dai contenuti, dall'ambiente classe, dall'apprendimento in gruppi cooperativi e tutoring e dalla collaborazione con le strutture sociali e familiari.



4. VERIFICA

La verifica sarà finalizzata a che ogni intervento sia correlato alle effettive potenzialità che l'alunno dimostra di possedere nei vari livelli di apprendimento e di prestazione.

5. VALUTAZIONE

La valutazione non sarà finalizzata a giudicare e a classificare il soggetto bensì a porgergli un aiuto a crescere e a formarsi mettendo a frutto tutte le sue potenzialità.

6. STRATEGIE

Le strategie e le metodologie che si adotteranno durante il percorso didattico saranno varie e a misura del soggetto. Le strategie che si utilizzeranno saranno l'esperienza diretta, il Modelling, la Task Analysis, il Problem Solving, il Feedback, il Braimstorming, le tecniche di gruppo, le attività ludiche, le visite guidate, ecc..

L'insegnante di sostegno cercherà di creare una relazione di profonda empatia, con l'alunno di colmare gli stati di ansia che si potranno manifestare, di sollecitarlo nell'interazione, di suscitare interessi; inoltre, darà sicurezza, sarà un punto di riferimento cognitivo, affettivo ed emotivo e manterrà i contatti con la famiglia e le istituzioni.

Linee di intervento

A favore degli alunni

Con Disturbi Specifici d'Apprendimento

(DSA)

"La legge 8 ottobre 2010, n. 170, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al sistema nazionale di istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo formativo. Per la peculiarità dei Disturbi Specifici di Apprendimento [...] il tipo di intervento per l'esercizio del diritto allo studio previsto dalla Legge si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione."(V.C.M. del 12 luglio 2011: Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA)

- In ottemperanza alla normativa in vigore e alle linee guida, in presenza di alunni con adeguata certificazione di DSA, la scuola si impegna a:



- Adottare un una **didattica individualizzata** modulando i tempi e gli strumenti di cui dispone rispetto alle caratteristiche individuali degli alunni, per garantire a ognuno le competenze fondamentali del curriculum;
- Adottare una **didattica personalizzata** proponendo metodologie e strategie personalizzate, al fine di offrire l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità (accrescimento dei punti di forza e del talento originale);
- Utilizzare gli **strumenti compensativi** didattici e tecnologici di cui la scuola dispone o di cui potrà attrezzarsi quali la sintesi vocale (dalla lettura all'ascolto), il registratore, la video-scrittura con correttore ortografico, la calcolatrice, tabelle, formulari, mappe concettuali per supportare la memoria;
- Mettere in atto **misure dispensative** che consentano allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e non migliorano l'apprendimento quali: offerta di un tempo maggiore, riduzione del contenuto di una prova conservandone le caratteristiche, dispensa dalla lettura ad alta voce, da scrittura sotto dettatura, da uso del vocabolario, da tabelline a memoria, dispensa dallo studio della lingua straniera in forma scritta (se espressamente richiesta nella certificazione, come da normativa vigente), interrogazioni programmate;

Entro i primi tre mesi dell'anno scolastico il consiglio di classe predisporrà per ciascuna disciplina un **piano didattico personalizzato** contenente:

- Dati anagrafici dell'alunno
- Percorso personalizzato
- strumenti compensativi utilizzati
- misure compensative adottate
- modalità di verifica e valutazione

Interventi - Metodologie e strategie didattiche

- Sostenere anzitutto la motivazione e la fiducia
- Promuovere la capacità di comprensione del testo
- Promuovere il passaggio alla lettura silente, più veloce ed efficiente
- Insegnare strategie di lettura per cogliere anzitutto il significato generale di un testo
- Privilegiare il canale orale per le lezioni
- Semplificare il testo di studio attraverso una riduzione della complessità lessicale e sintattica
- Impiego di mappe, schemi e altri mediatori per supportare comprensione e memorizzazione
- Dispensare da: lettura a voce alta, lettura autonoma di brani troppo lunghi, dalla valutazione della lettura
- Possibilità di avvalersi di maggior tempo a disposizione per le prove scritte, di mappe o schemi per la costruzione del testo scritto, del computer, una minore quantità di esercizi, una valutazione centrata soprattutto sul contenuto piuttosto che sulla forma ortografica e sintattica.



Interventi a favore degli alunni con svantaggio e a rischio di dispersione ed abbandono.

La presenza di alunni in situazione di svantaggio culturale e socioeconomico, con disturbi evolutivi dell'apprendimento, di alunni provenienti da altri stati anche extra comunitari, di coloro che rischiano la dispersione scolastica e l'abbandono, richiede interventi educativi e didattici inclusivi e personalizzati, percorsi diversificati e rispondenti ai bisogni formativi di ciascun alunno, efficaci nel sollecitare motivazioni, interessi, impegno, partecipazione e senso di responsabilità, presupposti necessari all'attivazione di processi cognitivi rilevanti per lo sviluppo di abilità e competenze trasversali e disciplinari.

Nell'ottica di garantire ai discenti il "diritto ad apprendere", per le fasce più deboli, la scuola si impegna ad operare come segue:

Finalità:

- ✓ Promuovere l'inclusività
- ✓ Favorire l'integrazione linguistico-culturale di alunni di altre nazionalità
- ✓ Garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti.

Obiettivi:

- ✓ Mettere ciascuno in condizione di sviluppare al massimo i propri differenziali di apprendimento, di organizzarli e riorganizzarli (attenzione all'area di sviluppo potenziale)
- ✓ Assicurare apprendimenti significativi in scansione processuale (non cronologica)
- ✓ Affrontare le forme di disagio evolutivo con strategie adeguate ed interventi specifici;
- ✓ Assicurare interventi tempestivi di recupero, rinforzo e garantire lo sviluppo degli alunni più deboli, previa individuazione punti di forza/debolezza di ciascun alunno;
- ✓ Valorizzare i punti di forza di ciascuno e usare strumenti di compensazione (tempi, metodi e contenuti);
- ✓ Prevenire le forme di disagio prima che si trasformino in **emarginazione sociale e culturale** o in **forme di devianza** che impediscono "il pieno sviluppo della persona umana";
- ✓ Contrastare le forme di bullismo.

Strumenti e condizioni organizzative

- ✓ Programmazione e realizzazione di interventi personalizzati volti a risolvere situazioni temporanee di disagio;
- ✓ Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse (docenti, spazi, tempi, mezzi, strumenti e sussidi);
- ✓ Predisposizione di strumenti di rilevazione, diagnosi e valutazione;
- ✓ Realizzazione di attività di recupero curricolari e, ove necessario, extracurricolari;
- ✓ Programmazione di interventi integrativi e di approfondimento attraverso azioni specifiche;



- ✓ Condivisione obiettivi e procedure.

Metodologie e verifica dei Processi e dei risultati

- ✓ Uso di strumenti di rilevazione e di valutazione diagnostica (test, griglie, schede..)
- ✓ Strategie di intervento finalizzate ad affrontare/risolvere difficoltà cognitive/sociali;
- ✓ Monitoraggio degli interventi/Verifica formativa/valutazione finale/
- ✓ Flessibilità degli insegnamenti e del gruppo classe
- ✓ Organizzazione modulare della didattica
- ✓ Attività differenziate per gruppi di livello e di interesse
- ✓ Tutoraggio tra pari, metodo senza perdenti, imparare facendo, problem solving, ricerca – azione, mappe cognitive.

Iniziative

- Eventuali iniziative di alfabetizzazione nell'Italiano come lingua seconda per alunni di altre nazionalità;
- Interventi mirati all' elevamento del successo scolastico e formativo degli alunni;
- Interventi di recupero in itinere;
- Predisposizione di percorsi formativi integrati: educazione alla legalità, alla salute, all'ambiente, stradale, affettivo-relazionale, attività sportive, musicali e artistico-espressive, sportello di ascolto;
- Promozione della pratica sportiva e istituzione del "Centro sportivo scolastico"
- Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio, o a rassegne e competizioni a livello provinciale, regionale e nazionale;

Interventi finalizzati alla Valorizzazione delle eccellenze

La situazione delle classi é variegata e necessita di risposte differenziate. La presenza di alunni che rivelano attitudini e potenzialità di un certo rilievo, pone la scuola nelle condizioni di combattere l'appiattimento verso il basso delle competenze e di prevedere interventi che mirino a valorizzare le eccellenze attraverso interventi di approfondimento, ed ampliamento dell'offerta formativa.

Finalità:

- ✓ Valorizzare le eccellenze;
- ✓ Potenziare le competenze chiave ;
- ✓ Garantire il diritto allo studio e il successo formativo di tutti.

Obiettivi:

- ✓ Mettere ciascuno in condizione di sviluppare al massimo i propri differenziali di apprendimento, di organizzarli e riorganizzarli (attenzione all'area di sviluppo potenziale);
- ✓ Assicurare apprendimenti significativi in scansione processuale ;
- ✓ Elevare le competenze degli alunni al di sopra degli standard.



Strumenti e condizioni organizzative

- ✓ Programmazione di interventi integrativi e di approfondimento attraverso azioni specifiche;
- ✓ Ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse (docenti, spazi, tempi, mezzi, strumenti e sussidi);
- ✓ Condivisione obiettivi e procedure.

Metodologie e monitoraggio dei Processi e dei risultati

- ✓ Uso di strumenti di rilevazione e di valutazione diagnostica (test, griglie, schede..)
- ✓ Monitoraggio degli interventi
- ✓ Flessibilità degli insegnamenti e del gruppo classe
- ✓ Organizzazione modulare della didattica
- ✓ Attività differenziate per gruppi di livello e di interesse
- ✓ Tutoraggio tra pari, metodo senza perdenti, imparare facendo, problem solving, ricerca – azione, mappe cognitive.

Iniziative

- Predisposizione di percorsi formativi integrati indirizzati agli allievi eccellenti;
- Partecipazione ad iniziative promosse nel territorio, o a rassegne e competizioni a livello provinciale, regionale e nazionale;
- Partecipazione a progetti di arricchimento, ampliamento ed integrazione del curricolo;
- Attivazione di eventuali moduli di potenziamento extracurricolari nell'area linguistica e matematica.

Insegnamento dello strumento musicale

L'insegnamento dello strumento musicale è diventato ordinamentale nell'a.s. 1999/2000, dopo un lungo periodo di sperimentazione in cui sono stati evidenziati l'arricchimento e la forte valenza educativa della pratica strumentale per la formazione globale dell'alunno.

Il corso ad indirizzo musicale, realizzato all'interno dei principi e dei fini generali della scuola media e mirante a favorire lo sviluppo globale della persona e di tutte le sue potenzialità, perseguirà le seguenti finalità:

- Promuovere la formazione globale dell'individuo attraverso una più completa esperienza musicale;
- Promuovere, sia in senso recettivo (ascoltare – leggere) sia in senso produttivo (fare musica), la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica;
- Offrire al discente ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- Educare alla comprensione partecipativa dei maggiori patrimoni della civiltà, ivi compresi quelli inerenti alla tradizione popolare siciliana;
- Favorire occasioni di sviluppo della personalità e di integrazione anche degli alunni in situazione di svantaggio.

Obiettivi operativi

- saper leggere e analizzare uno spartito musicale decodificandone la simbologia;
- Acquisire conoscenze di base della teoria musicale;
- Comprendere la struttura complessiva di un brano;
- Collegare all'autore e al contesto storico-culturale e stilistico i brani musicali ascoltati;



- Saper intonare semplici linee melodiche;
- Acquisire un adeguato grado di padronanza tecnica nell'uso degli strumenti musicali;
- Organizzare le conoscenze acquisite nell'ambito vocale e strumentale per eseguire musica d'insieme;
- E inoltre:
- Sviluppare la coscienza di sé;
- Sviluppare la socializzazione;
- Sapersi rapportare con gli altri;
- Sviluppare la capacità di concentrazione e d'autocontrollo.

La didattica strumentale, pur non essendo prevalentemente finalizzata ad un indirizzo tecnico-professionale, sarà specifica e funzionale ad un'eventuale prosecuzione degli studi musicali. Pertanto si avvarrà di contenuti sempre finalizzati allo sviluppo di ben individuate abilità e verrà quindi privilegiato lo studio di scale, arpeggi ed esercizi tecnici di vario genere per l'impostazione strumentale, il legato, lo staccato, l'articolazione, l'autonomia, l'agilità e l'indipendenza delle dita, il coordinamento tra le mani, l'intonazione, l'emissione del fiato e la respirazione diaframmatica.

Si darà, inoltre, ampio spazio all'esecuzione di brani polifonici, studi, sonate e composizioni in stile classico, romantico, moderno e contemporaneo nonché alla realizzazione di varie attività espressivo-creative.

Procedimenti metodologici:

Si mirerà soprattutto: a favorire il coordinamento sistematico fra tutte le discipline dell'area musicale e le curriculari; promuovere la gradualità e, al contempo, la differenziazione nella scelta dei testi perché venga sempre rispettata la diversità di ciascuno; abituare l'allievo, fin dalle prime lezioni, alla musica d'insieme;

all'attuazione di un metodo di lavoro, anche di gruppo, volto a sviluppare l'apprendimento attivo, l'autonomia e la creatività degli allievi; a stimolare l'interesse a una lettura spontanea di testi musicali; a sviluppare le capacità di intervento e di elaborazione sul materiale sonoro.

Si mirerà, inoltre, ad un "apprendimento globale" della musica attraverso lo strumento, proponendo, quando possibile, esperienze musicalmente complete su cui operare sia tecnicamente sia concettualmente. L'allievo potrà essere così avviato, attraverso l'analisi, ad una coscienza esecutiva critica.

Strumento metodologico privilegiato sarà la pratica della musica d'insieme svolta con la presenza degli insegnanti delle varie specialità strumentali.

Attraverso la pratica musicale collettiva saranno realizzati alcuni obiettivi fondamentali dell'educazione formativa e orientativa. La suddetta pratica, infatti, non solo contribuisce a sviluppare negli allievi la precisione ritmica e di intonazione, autocontrollo e capacità di ascolto critico, ma li rende coscienti del proprio ruolo all'interno del gruppo, più sicuri nei rapporti interpersonali, capaci di esprimere giudizi e critiche costruttive, attivi e responsabili nell'ambito del lavoro di gruppo, rispettosi del lavoro altrui.

Naturalmente accanto ai sussidi quali metronomi, leggi, capotasti, poggiapiedi, registratori, percussioni e strumenti ritmici, costituiranno mezzo imprescindibile di tutte le attività didattiche i libri, gli spartiti e gli strumenti in possesso degli alunni e in dotazione della scuola.

Attività

- Saggi di studio
- Musica d'insieme
- Concerti di orientamento
- Eventuale partecipazione a rassegne a livello regionale e/o nazionale

Le suddette attività mireranno a valorizzare i rapporti tra la scuola, le famiglie e le istituzioni territoriali garantendo la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.



Verifica e valutazione

Durante le lezioni e le attività di musica d'insieme si attueranno verifiche sul livello di apprendimento e sulla maturazione di abilità tecnico-strumentali e musicali, funzionali alla valutazione.

Per ciò che riguarda la valutazione si terrà conto, per la sua formulazione, delle capacità maturate dai discenti in rapporto agli obiettivi prefissati, ai livelli di partenza, all'impegno e all'interesse dimostrati, ai ritmi d'apprendimento, alle reali possibilità di ciascuno.

Al di là, comunque, degli obiettivi prettamente musicali conseguiti, sarà dato risalto allo sviluppo complessivo della personalità.

Educazione al pluralismo linguistico e culturale

bilinguismo: francese e inglese

Obiettivi formativi

- ✓ Porre le condizioni per l'integrazione nella cultura europea e mondiale
- ✓ Potenziare il senso della propria identità culturale attraverso il confronto tra realtà linguistiche e socio-culturali diverse, individuando valori comuni e riflettendo su quelli differenti.
- ✓ Formare e orientare alla cooperazione, alla solidarietà, alla tolleranza.

Obiettivi generali di apprendimento

L'insegnamento della lingua Inglese sarà impartito in tutte le classi per tre ore settimanali e mirerà al conseguimento del livello A2 del QCRE. La Lingua Francese sarà la Seconda lingua Comunitaria in tutte le classi; ad essa saranno dedicate solo due ore di lezione settimanale e pertanto il livello finale programmato per le classi sarà L'A1 del QCRE.

Gli obiettivi generalmente perseguiti saranno:

- ✓ Potenziare abilità di comprensione e produzione e sviluppare competenze linguistiche e comunicative nelle due lingue ad un livello A2 del Frame Work Europeo (v. anche "discipline di insegnamento") per la lingua Inglese (in quanto anche già obbligatoria nella scuola primaria), e ad un livello A1 per la lingua Francese.
- ✓ Favorire la fruizione e l'uso anche creativi dei linguaggi non verbali;
- ✓ Favorire una maggiore consapevolezza nell'uso dei codici linguistici;
- ✓ Promuovere attività metalinguistiche di confronto tra le diverse lingue, alla ricerca di congruenze - corrispondenze - differenze L1/L2/L3;
- ✓ Promuovere l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica;
- ✓ Motivare alla prosecuzione dello studio delle lingue straniere e avviare all'auto apprendimento.

Attività

Le attività saranno volte a fare acquisire agli alunni conoscenze e abilità e ad offrire sollecitazioni per lo sviluppo delle competenze orali e scritte attraverso la pratica linguistica. Per lo sviluppo di abilità di ricezione orale e scritta e di mediazione linguistica si effettueranno: esercizi fonetici di discriminazione uditiva e articolatoria, attività di ascolto e di lettura attraverso l'uso di strategie appropriate e l'impiego razionale delle nuove tecnologie (semplici conversazioni, brevi testi radiofonici, visione di video-cassette, uso di CD Rom interattivi e di siti internet opportunamente selezionati, cartoline, messaggi per posta tradizionale o elettronica, poesie, canzoni, testi informativi, descrittivi e narrativi, ecc...), ricerche individuali e/o di gruppo su temi rispondenti agli interessi dei ragazzi, fruizione di adattamenti di opere letterarie e partecipazione a rappresentazioni teatrali o ad attività di animazione in LS2 e LS3 anche al di fuori della



scuola, letture ed approfondimenti su temi di interesse, esistenziali e su argomenti a carattere interculturale.

Per lo sviluppo di abilità di produzione orale e scritta si realizzeranno: giochi di ruolo, semplici conversazioni in situazioni comunicative reali o simulate, attività di drammatizzazione di testi in lingua, codificazione di testi significativi nelle due lingue: dialoghi, questionari, lettere (corrispondenza per posta tradizionale o elettronica), riassunti, relazioni, elaborazione di mappe, tabelle, grafi, di semplici ipertesti e di prodotti multimediali.

Lo sviluppo delle competenze relative alla scioltezza del parlato, alla flessibilità, alla coerenza e alla precisione, sarà sollecitato anche attraverso la comprensione delle situazioni comunicative, la consapevolezza di differenti registri, le riflessioni sugli elementi linguistici e l'analisi comparata tra sistemi differenti, attività di reimpiego sempre più autonomo delle acquisizioni raggiunte, la valorizzazione dell'originalità, della creatività, la fruizione dell'errore in una prospettiva di positività.

Metodologie, strumenti e mezzi

Nella prima fase degli apprendimenti si prediligerà il metodo induttivo, ma si guideranno gradualmente gli alunni ad utilizzare processi di deduzione. L'approccio sarà di tipo comunicativo, ma saranno utilizzati strumenti metodologici maturati in altri approcci e comunque rispondenti agli stili e ai ritmi apprenditivi degli alunni. Per la motivazione ed il coinvolgimento degli allievi, si partirà dalla loro esperienza (bottom-top). Lo sviluppo delle abilità sarà condotto in maniera integrata, senza creare fratture per il passaggio allo scritto, procrastinandolo. Saranno utilizzate strategie di tutoraggio tra pari, cooperative learning, problem solving. Le attività saranno per lo più centrate su un compito da assolvere (problematizzazione-ricerca della soluzione-azione). Saranno utilizzati, oltre al libro di testo, gli strumenti e i sussidi multimediali di cui la scuola dispone, il WEB, e le principali applicazioni di OFFICE.

Verifiche e valutazione

Per le due lingue saranno effettuate verifiche orali e scritte secondo le modalità di valutazione interna previste dall'istituzione scolastica. Per la Lingua Francese, relativamente alle classi prime, il docente valuterà l'opportunità di attuare verifiche scritte, in relazione alle situazioni delle classi; le classi terze affronteranno comunque la prova scritta di lingua francese nel corso degli esami finali per il conseguimento della licenza media. Sarà proposta la certificazione esterna delle competenze da parte di enti accreditati per gli alunni eccellenti, la cui spesa potrà essere iscritta a progetti finanziati anche a tal scopo da enti esterni o gravare sulle famiglie richiedenti.



Progetti di Integrazione

I curricoli disciplinari saranno integrati da percorsi formativi mirati a :

- favorire la cittadinanza attiva (educazione all'ambiente, alla salute, stradale ed alla legalità, lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico, promozione dell'integrazione sociale e culturale dell'uomo e del cittadino, consapevolezza delle proprie radici culturali);
- valorizzare le attitudini e le eccellenze;
- promuovere esperienze di innovazione didattica.

Progetto "Competenze in gioco" :comprende percorsi modulari cha valorizzano attitudini ed interessi degli alunni in diversi ambiti (musicale, scientifico-matematico, linguistico). Essi prevedono la partecipazione a gare e rassegne nazionali che si è rivelata motivante per gli alunni che sono sollecitati ad assumere atteggiamenti responsabili in vista di un risultato. I percorsi saranno realizzati attraverso un'organizzazione flessibile del gruppo di apprendimento ed attività elettive che compatibilmente con le risorse umane e finanziarie potranno svolgersi anche in orario extracurricolare . Più specificatamente si intende realizzare i seguenti percorsi modulari:

- "Musica d'insieme" (corso ad indirizzo musicale);
- "Tutti in gioco" (partecipazione a gare nazionali) : Olimpiadi di Italiano, Giochi matematici, Kangourou in lingua Inglese);

Progetto "Insieme per crescere" : intende promuovere la cittadinanza attiva, la costruzione del sé, la legalità e l'integrazione nel territorio, favorendo la conoscenza e la cura di sé e dell'ambiente, la maturazione di comportamenti di interazione corretti mirati al benessere comune , lo sviluppo della coscienza civica. Alcuni moduli sono realizzati in collaborazione con esperti esterni, Enti ed Associazioni culturali e di servizio.

I moduli previsti sono:

TITOLO	TARGET	FINALITA'	DOCENTI responsabili
Percorsi di legalità: giustizia sportiva, minorile ed antimafia	Alunni delle classi terze dei corsi B-C-D	Comprendere ed accettare la necessità delle regole.	V. Duminuco
Balli in piazza	10-12 alunni dei due plessi.	Promuovere una sana cultura del tempo libero e dell'attività sportiva	Prof.ssa R. Burgio
Sportello di ascolto	Alunni dei due plessi e genitori	Favorire la consapevolezza di sé e stabilire relazioni positive con gli altri. Promuovere un uso consapevole dei social media.	Prof.ssa M. C. Falduzzi.
Le radici culturali e religiose del nostro territorio.	Alunni dei due plessi	Favorire la conoscenza delle proprie origini, la comprensione del presente, la proiezione nel futuro in modo propositivo e progettuale.	Prof.ssa M. C. Falduzzi.



"Star bene per vivere meglio"	Alunni dei due plessi	Promuovere stili di vita salutarissimi (alimentazione), prevenire i danni che possono provocare sedentarietà e atteggiamenti viziosi, l'uso dell'alcol; sensibilizzare alla donazione degli organi e del sangue; promuovere corretti stili di vita sessuali.	Prof.sse Fonti e Amodeo
--------------------------------------	-----------------------	--	-------------------------

Progetto "Esperienze di didattiche innovative: l'apprendimento intervallato":

si prefigge di avviare, sulla base delle ultime ricerche delle neuroscienze, un percorso di validazione per l'utilizzo di didattiche innovative per migliorare i processi di insegnamento apprendimento e l'inclusione. Sarà rivolto agli alunni delle classi 3^AB e 2^AC durante le lezioni di storia ed ed. fisica.

Progetto "Sfruttiamo la...Multimedialità":

si prefigge di permettere un uso ottimale sia delle L.I.M. presenti nelle classi della scuola, che degli spazi e delle aule speciali per poter usare i materiali fruibili nel WEB, sfruttare i materiali prodotti dai docenti e dagli alunni delle varie classi, utilizzare i contenuti digitali allegati ai libri di testo.

Ambienti per l'apprendimento (F. E. S. R)

La Scuola sarà ancora impegnata nel miglioramento degli ambienti per l'apprendimento, realizzando gli obiettivi progettati e autorizzati, come da

- Bando 7667 -15/06/2010 - FESR II (C), mirato ad incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'eco-sostenibilità e la sicurezza degli edifici. Il progetto prevede l'isolamento termico dei principali elementi dell'involucro edilizio: solai, pareti opache, serramenti, strutture di copertura.
- Bando 12810 del 15/10/2015 - -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI
Progetto Digit Cl@ss 2, mirato a completare le attrezzature multimediali della scuola per favorire un approccio operativo alla conoscenza utilizzando le risorse reperibili in rete.

Azioni di miglioramento

Progetto in rete mirato ad intervenire sulle criticità evidenziate dal RAV per migliorare gli esiti degli alunni in uscita.



Organizzazione Didattica

Lo staff di direzione

La gestione organizzativa della scuola è compito precipuo del Dirigente Scolastico coadiuvato dallo staff di direzione costituito dal Dirigente Scolastico, **dott. Antonio Calogero Diblio**, dal D.S.G.A. Giuseppina Territo, dal docente vicario, Prof.ssa Cavaleri Rita, dal docente collaboratore della sede Carducci, Prof. Angelo Piampiano, dal docente coordinatore del plesso Balsamo, Prof.ssa Staccia Ida e, in talune occasioni, da docenti con particolari incarichi.

Al raggiungimento delle finalità generali della scuola esplicitate nel P.O.F. concorrono tutte le attività della scuola che sono organizzate, come di seguito specificato, in cinque aree di intervento coordinate dai docenti titolari di **funzione strumentale** eletti dal collegio sulla base delle richieste effettuate e delle competenze possedute.

- Elaborazione e Gestione del Piano dell'Offerta Formativa: Prof.ssa Vincenza Mangano
- Supporto ai docenti e agli alunni : Prof. Antonino Cucchiara
- Integrazione con il territorio: Prof.ssa Staccia Ida
- Utilizzo delle nuove tecnologie e cura delle infrastrutture tecnologiche e del sito web della scuola: Prof. Arcangelo Falzone
- Gestione INvalSI: prof. Andrea Falzone
- Integrazione degli alunni diversamente abili : proff. Lombardo Grazia e Giuseppe Cobi-si.

Gli organi collegiali

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

(finalità previste dalla legge; v. Anche regolamento d'Istituto)

E' presieduto dal Dirigente Scolastico, ed è composto da tutti i docenti in servizio. Esso si riunisce per le delibere di competenza, elabora il curricolo d'istituto, progetta azioni ed interventi educativi, verifica l'azione formativa. Le sue sedute vengono verbalizzate dal segretario del Collegio.

I Consigli di Classe (finalità previste dalla legge, cfr. anche Regolamento d'Istituto)

Essi si riuniscono a scadenze periodiche per gli adempimenti previsti:

- per l'analisi della situazione iniziale della classe (diagnosi d'ingresso), per l'adeguamento della programmazione educativa e didattica del Collegio dei Docenti alla situazione della classe. Nella programmazione del consiglio di classe i docenti concordano e formalizzano gli interventi personalizzati per gli alunni con bisogni speciali, articolano la progettazione dei percorsi aggiuntivi e integrativi, programmano interventi di recupero, consolidamento e potenziamento, individuano metodi, contenuti e strategie didattiche comuni rispondenti alla situazione degli alunni;
- per la verifica dei processi di insegnamento-apprendimento (verifica formativa), l'adeguamento in itinere della programmazione curricolare e dei percorsi di ampliamento



ed integrazione, l'analisi di situazioni di disagio ed eventuali proposte di interventi personalizzati;

- per la verifica e la valutazione quadrimestrale (scrutini 1° quadrimestre)
- per la valutazione sommativa (scrutini finali)

Al completo esso è costituito da tutti i docenti della classe e da quattro genitori eletti.

Le sedute, presiedute dal Dirigente Scolastico o da un docente delegato, il coordinatore del C.d.C., sono verbalizzate dal docente individuato come segretario per l'intero anno scolastico.

IL COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI (Legge 13 luglio 2015 n. 107, art.1 comma 129) ha durata triennale ed è costituito da tre docenti della scuola (di cui due scelti dal Collegio dei docenti ed uno dal Consiglio d'Istituto), due rappresentanti dei genitori, un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale.

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

(finalità previste dalla legge; v. anche il "Regolamento d'Istituto")

Esso è composto dal Dirigente Scolastico, da 8 genitori eletti, di cui uno assume compiti di presidenza, 8 docenti, due eletti tra il personale ATA. Sarà rinnovato con apposite elezioni.

LA GIUNTA ESECUTIVA

(finalità previste dalla legge; v. anche il "Regolamento d'Istituto")

E' composta dal Dirigente Scolastico Prof. A. Diblio, dal DSGA Giuseppina Territo, quali membri di diritto, nonché da un rappresentante delle varie componenti del Consiglio d'Istituto (un professore, un genitore, un Assistente Tecnico Amministrativo).

L'ORGANO DI GARANZIA DELLA SCUOLA

Esso è composto dal Dirigente Scolastico, dal Presidente del Consiglio d'Istituto, da due genitori e da un rappresentante ATA del consiglio stesso nonché da 2 docenti designati dal Collegio dei Docenti (per le sue competenze cfr. regolamento d'istituto).

Articolazioni tecnico-professionali del Collegio Dei Docenti

Allo scopo di migliorare la qualità del sistema scolastico, Il collegio dei docenti ha deliberato la costituzione di alcune commissioni, indicando i docenti componenti, i referenti per la progettazione di interventi in aree specifiche e i responsabili dei vari laboratori (v. Tabelle).

Le commissioni, che sono da considerarsi un'articolazione del Collegio stesso, hanno competenze specifiche e sono chiamate a realizzare alcuni compiti istituzionali propri del collegio. La loro composizione promuove la valorizzazione delle competenze di ciascuno nonché la partecipazione più ampia possibile di tutti i docenti alle scelte della scuola, la loro condivisione ed il senso di corresponsabilità. Con la loro costituzione si intende anche facilitare la riflessione sulla qualità dell'offerta formativa e dell'erogazione del servizio.

Gli incontri delle varie commissioni vengono regolarmente verbalizzati ed il referente è tenuto alla rendicontazione delle attività svolte.



COMMISSIONI

Elettorale	Interventi ed azioni necessarie affinché le operazioni relative alle elezioni degli organi collegiali siano espletate secondo le norme vigenti.	Falduzzi, Falzone Andrea, Lanzalaco.
Formazione Classi	Formazione di classi equi-eterogenee nel rispetto dei criteri stabiliti	Cavaleri, Piampiano, Staccia, Falduzzi
Commissione per la redazione del P.T.O.F.	Predisposizione del Piano triennale 2016-2019 sulla base dell'Atto di Indirizzo del D.S.	V. Mangano, V. Duminuco, V. Carroccio, A. Caramia, L. Fonti, S. Emma., G. Lombardo, S. Calabrese.
Gruppo per l'autovalutazione ed il miglioramento	Elaborazione del Piano di Miglioramento e del RAV	V. Mangano, V. Duminuco, V. Carroccio, A. Caramia
Commissione continuità, competenze e innovazione	Promuovere la continuità e l'innovazione didattica; Facilitare lo sviluppo della didattica per competenze.	Cucchiara, Duminuco, Falzone Arcangelo, Manganaro, Mangano, Pirnaci
Gruppo di lavoro per l'inclusività		Lombardo G., M. P. Ferrara, Viscuso, C. Pirnaci., Cobisi G., Staccia, Caramia.
Sicurezza	<p>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Prof. Andrea Falzone; Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione: Prof. Giosuè Zammuto; Addetti al servizio di prevenzione e protezione antincendio: <u>Sede Carducci:</u> i Sigg. Bellanca G., Campanella G., Martorana M.D., Messina A. <u>Plesso Balsamo:</u> prof. Palermo C., Sigg. Randazzo G., Vicari C. Addetti ai servizi di primo soccorso: <u>Sede Carducci:</u> i Sigg. Bellanca G., Campanella G., Martorana M.D <u>Plesso Balsamo:</u> Prof.ssa Burgio e Sig.ra Randazzo. Assistenza Disabili: <u>Sede Carducci:</u> Sigg. G. Bellanca, G. Campanella, C. Martorana e A. Messina <u>Plesso Balsamo:</u> Sig.ra Randazzo.</p>	

Referenti progettazione e coordinamento interventi specifici

Ai docenti referenti vengono affidati i seguenti compiti generali:

- Coordinare l'attività relativa alla propria area d'intervento;
- Curare la comunicazione interna;
- Curare la presentazione e la documentazione dei progetti relativi al proprio ambito;
- Collaborare con i coordinatori, le FS, i collaboratori del DS e il DS
- Relazione finale.



Area di intervento	Sede	Docenti Referenti
Registro elettronico	Carducci	Piampiano
	Balsamo	Zammuto
Ed. alla salute	Balsamo	Sardo
	Carducci	Fonti
Attività di potenziamento lingue	Pagano M.	
Attività di potenziamento letterario e linguistico	Manganaro	
Attività di potenziamento matematica	Cucchiara	
Attività sportive	Duminuco	
Prevenzione della dispersione e dell'abbandono	Cocca	
Referente BES	Staccia	

Responsabili laboratori e spazi attrezzati

Allo scopo di organizzare in modo efficace i laboratori, di rendere funzionale il loro uso e di garantire il mantenimento delle dotazioni della scuola, sono stati nominati i docenti responsabili, (v. tabella). I loro compiti vengono di seguito sintetizzati:

- Presa in consegna del laboratorio e del materiale esistente;
- integrazione del materiale presente in laboratorio in caso di deterioramento;
- richiesta motivata di nuovo materiale al DS;
- regolarizzare l'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti;
- relazione a conclusione dell'incarico e consegna delle chiavi.

SEDE CARDUCCI	
Laboratorio linguistico e LIM	Falcone Arc.
Biblioteca	M. Riggi
Laboratorio artistico	A. Dessì
Laboratorio di scienze	R. Cavaleri
Laboratorio informatico	A Piampiano
Palestra	V. Duminuco
Laboratorio musicale	M. Carneglia
PLESSO BALSAMO	
Laboratorio informatico	G. Zammuto
Laboratorio di scienze	Lunetta
Palestra	Burgio
Biblioteca	Falciglia



Indice dei contenuti

Nuclei		Pag.
PREMESSA		1
ANALISI DEL CONTESTO		2
IL TERRITORIO	Risorse e servizi	2
LASCUOLA	Collocazione e risorse	4
	Autodiagnosi d'Istituto	6
	Grafico: Organigramma	9
IL CURRICOLO D'ISTITUTO	Finalità istituzionali	10
	Profilo dello studente	11
	Le scelte della scuola	13
SVILUPPO DEL CURRICOLO	Mappa	15
	Obiettivi Generali del processo formativo	16
	Trasversalità degli apprendimenti	17
	Competenze disciplinari e traguardi	19/All. A
	Tempo scuola e attività	20
	Principi metodologici, strumenti, mezzi	22
	Verifica e valutazione, indicatori di processo	24
INTERVENTI E PERCORSI SPECIFICI	Grafico: diritto dell'alunno al successo formativo	28
	Linee generali di intervento in favore degli alunni con BES	29
	Linee di intervento in favore degli alunni diversamente abili	30
	Linee di intervento in favore degli alunni con DSA	32
	Interventi in favore degli alunni con svantaggio e/o a rischio di dispersione e abbandono	34
	Interventi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze	36
	Insegnamento dello strumento musicale	37
	Educazione al pluralismo culturale e linguistico: Bilinguismo	39
	Progetti di integrazione	40
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	Staff ed organi collegiali	42
	Articolazioni tecnico-professionali del Collegio dei Docenti	43